www.ailmodena.org

AIL Sezione Luciano Pavarotti Modena

2014 PASQUA

AIL MODENA ONLUS - Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma

Un corso per gli Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia UNIMORE: Tecniche di Colloquio Clinico come Strumento di Cura.

AIL Modena ONLUS è un'Associazione da sempre attenta all'aspetto psicologico dei protagonisti di una storia di malattia e di cura: malati, familiari e operatori del settore.
Tutta l'attività assistenziale del Servizio di Psicologia di AIL Modena ONLUS si svolge in collaborazione con gli specialisti ematologi concordando colloqui congiunti: malati, familiari, medici e psicologi.
Una buona alleanza terapeutica tra chi è curato e chi cura permette una più agevole conduzione delle complessità dei percorsi di malattia.
La maggior parte degli aspiranti medici, ma anche dei medici in formazione specialistica, apprende le basi della comunicazione esclusivamente osservando colleghi più anziani durante la pratica clinica giornaliera. La formazione e lo sviluppo delle capacità comunicative avviene più per imitazione che per insegnamento e apprendimento delle tecniche comunicative.

Padiglione Pier Camillo Beccaria.

L'importanza della chiarezza di una comunicazione fondata sulla verità non è solo una questione medico-legale, ma anche di etica e di opportunità di lavorare al meglio con il malato e il familiare rendendoli partecipi e protagonisti del percorso di cura di cui loro sono i fruitori. Diventa pertanto una nostra "mission" collaborare per favorire la formazione del personale medico alla consapevolezza delle proprie potenzialità comunicative in fase di diagnosi e di prognosi di una malattia per le proposte terapeutiche che vengono presentate e devono essere sostenute.
Come AIL Modena ONLUS, con la nostra Responsabile del Servizio di Psicologia Dott.ssa Lisa Galli, in collaborazione con il Prof. Mario Luppi, Direttore dell'Unità e della Cattedra di Ematologia del Policlinico di Modena, e il Dott. Leonardo Potenza, Ricercatore della stessa Unità Operativa finanziato dalla nostra Associazione, **desideriamo contribuire a favorire una formazione continua e attenta agli aspetti psicologici della comunicazione** all'interno della relazione medico-paziente.

Dott.ssa Lisa Galli e Dott. Leonardo Potenza.

In marzo è iniziata la prima esperienza comune di Attività Didattica Extra ordinaria (ADE) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Modena e Reggio Emilia per gli studenti del V° e VI° anno sul tema: "Tecniche di Colloquio Clinico come Strumento di Cura".
Il progetto di formazione, che prevede parti teoriche e pratiche guidate, si propone di addestrare all'utilizzo di riconosciute tecniche per far sì che la Comunicazione diventi uno Strumento di Cura.
L'attenzione di tale metodologia è rivolta a:
- comprensione dei contenuti espressi dalla persona malata e dai suoi familiari;
- attenzione e riconoscimento dello stato emotivo di chi partecipa al Sistema di Cura, che sia il malato, il familiare o il curante;
- attenzione e riconoscimento delle reazioni di adattamento alla condizione di malattia;
- analisi e riconoscimento, da parte dell'operatore, dei propri vissuti relazio-

continua a pag. 2

Non è Pasqua senza le Uova della Solidarietà

I nostri volontari saranno presenti da **domenica 23 marzo a domenica 13 aprile** su tutto il territorio di Modena e provincia per raccogliere fondi con l'iniziativa "Uova di Pasqua".

A partire da metà marzo, **potrai recarti anche presso la nostra sede operativa di Modena, Via Benassi, 33** e con un'offerta minima di € 12,00 riceverai un dolce Uovo di Cioccolato, contribuirai così al finanziamento dell'assistenza domiciliare e della ricerca. Per sapere dove e quando vai sul sito **www.ailmodena.org**

Seguici su Facebook

Nella pagina ufficiale dell'Associazione su Facebook puoi raggiungere in modo semplice e diretto le persone coinvolte in questa diffusissima piattaforma sociale.
Puoi scrivere commenti, chiedere informazioni, postare foto inerenti la realtà di AIL Modena ONLUS e provincia... vi aspettiamo!

segue da pag. 1 - Un corso per gli Studenti...
nali con chi sta curando, che sia il malato o il familiare;
- analisi e utilizzo di una Comunicazione che permetta al medico di creare un confronto con la persona malata e con il suo familiare, centrando i colloqui sui bisogni di chi viene curato.

AIL Modena ONLUS cerca sempre più di essere al fianco di chi cura e di chi è curato.

Intervista ai nostri Ematologi

Due medici ematologi, due psicologhe e un'infermiera. È l'equipe che svolge attività di assistenza domiciliare specializzata ematologica e che vede l'AIL di Modena ONLUS forgiarsi del titolo di essere stata la prima sezione, a livello nazionale, ad attivare il servizio. Ne abbiamo parlato con i medici ematologi, il **Dott. Pierluigi Alfieri** e il **Dott. Enzo Favale**.

Qual è la definizione di "assistenza domiciliare"?

Risponde il Dott. Alfieri - "Per assistenza domiciliare si intende una rete integrata di servizi finalizzata all'erogazione a domicilio di prestazioni medico-sanitarie e interventi socio-assistenziali in pazienti non autosufficienti o fragili. Nel caso dell'assistenza domiciliare ematologica, le prestazioni sanitarie sono prettamente di tipo specialistico, affidate a medici ematologi, infermieri professionali e psicologi coinvolti nella cura e nell'assistenza di persone malate di leucemia, linfomi o mieloma, per le quali siano particolarmente disagevoli ricoveri prolungati o frequenti accessi in day hospital, nell'ottica di migliorare la loro qualità di vita e quelli dei familiari, e di ottimizzare l'impiego delle risorse sanitarie".

Dott. Alfieri.

Quali tipi di servizi possono essere offerti e con quale frequenza?

Risponde il Dott. Favale -"Nel caso del malato ematologico, oltre alla visita del medico specialista e all'attività infermieristica (prelievi, manutenzione cateteri venosi e urinari, gestine delle piaghe da decubito), possono essere eseguite a domicilio anche prestazioni mediche complesse, come trasfusioni di sangue e piastrine, somministrazione di terapie antibiotiche per via endovenosa .

Quali categorie di pazienti possono essere eleggibili per un trattamento domiciliare?

Risponde il Dott. Alfieri - "Sono arruolabili in un servizio di assistenza domiciliare ematologica tutti i pazienti maggiorenni ai quali sia stata diagnosticata una patologia ematologica e che si trovino in condizione di estrema fragilità (ad esempio: non-autosufficienza, non-trasportabilità, severa immunodepressione, copresenza di malattie invalidanti), domiciliati in un ambiente igienicamente e logisticamente adeguato, in presenza di almeno un familiare o di un care-giver di riferimento".

Quali sono i vantaggi di un'assistenza domiciliare rispetto al ricovero in ospedale?

Risponde il Dott. Favale - "I malati onco-ematologici per le loro cure, necessitano di lunghi periodi di ricovero, spesso uno, due o più mesi, presso i reparti ospedalieri, seguiti poi, da periodi ancora più lunghi nei day hospital o negli ambulatori specialistici.
Curare, dove possibile, questi malati a domicilio, oltre a ridurne la sofferenza psicologica, riduce anche i disagi dei continui trasporti presso le strutture sanitarie e soprattutto, i rischi infettivi legati al loro stato di immunodepressione.
È dimostrato infatti che proprio i reparti ospedalieri, gli ambulatori medici e le ambulanze sono i posti dove è più facile incorrere in infezioni di un certa gravità".

Vuole parlarci adesso del servizio di cure domiciliari di cui lei è responsabile? Quando è stato istituito? Da chi è finanziato?

Risponde il Dott. Favale - "Il nostro servizio è presente con medici ematologi, psicologi ed infermieri sul territorio modenese da più di dieci anni. È un esempio raro di integrazione e collaborazione tra i medici specialisti dei reparti ospedalieri (Ematologia, Oncologia e Hospice), i medici di famiglia e gli infermieri dell'assistenza domiciliare sul territorio. Grazie a questa "rete sanitaria", ogni anno vengono curati a domicilio malati con patologie come le leucemie, i linfomi e i mieloma, oltre ad altre forme di malattie ematologiche meno conosciute ma altrettanto impegnative, con oltre 1500 visite specialistiche. Ma non dimentichiamo l'importante attività degli infermieri con oltre 2000 accessi presso il domicilio dei pazienti.

Questa attività è sempre e solo stata finanziata dall'AIL di Modena ONLUS e quindi dai cittadini modenesi unica fonte di risorsa per l'associazione".

Risponde il Dott. Alfieri - "Dal 2007 mi occupo per conto dell'AIL Modena ONLUS del servizio di assistenza domiciliare ematologica per i pazienti residenti nei comuni della provincia modenese e segnalati dalla Divisione di Ematologia del Policlinico.
A bordo della mia Panda gialla ho già percorso oltre 100.000 kilometri, effettuando 1.500 accessi domiciliari per visite, trasfusioni, chemioterapie.
Il servizio, finanziato da AIL Modena ONLUS, non ha oneri per il paziente nè per il servizio sanitario nazionale che partecipa all'assistenza fornendo, sulla base di convenzioni e accordi ad hoc, la collaborazione da parte del Policlinico (Divisione di Ematologia, Centro Trasfusionale, Laboratorio Centralizzato) e dell'USL (distretti infermieristici del territorio, medici di medicina generale)".

Dott. Favale e l' infermiera Paola Baldanzi.

“Non muore mai chi lascia eredità di affetti”

(I Sepolcri Ugo Foscolo)

Sette anni fa ho perso mia Nonna Gina a causa di un linfoma di Hodgkin e, durante l'ultimo periodo di vita, il **Dott. Favale e l'infermiera Paola Baldanzi** l'hanno assistita in maniera semplicemente... indescrivibile. Dopo la sua morte, siamo stati seguiti dalla **Psicologa Lisa Galli** che ci ha aiutato ad elaborare questo lutto, siamo sempre stati tutti molto attaccati a Gina... tutto l'amore che ci ha dato e ciò che ha fatto per noi sono al nostro fianco giorno dopo giorno.
Sono passati ormai sette anni ma il pensiero di quello che avete fatto per la mia famiglia è ancora nitido dentro al mio cuore. Si tratta di qualcosa di bellissimo, come il sole che splende nel cielo durante i giorni più belli, come il mare che, per tanti anni, ho visto insieme a mia Nonna Gina... durante le nostre passeggiate, a braccetto, sulla riva; durante le nostre chiacchierate, risate, le nostre confidenze sotto le stelle...
A Natale, dove il sorriso della famiglia ancora unita era il regalo più bello e a Pasqua, dove le uova di cioccolato riempivano le nostre pance fino a farle scoppiare e rallegravano una giornata di spensieratezza in mezzo al verde.

Il pensiero della mia “seconda mamma” che sorride ancora così, anche durante i giorni per lei più difficili, è sempre con me. **Tutto questo lo devo a voi, Dottori, Psicologi e Volontari AIL di Modena.**
La sua immagine fiera e sicura di sé mi accompagna in ogni istante del mio cammino, come nel “messaggio di tenerezza”: la sento accanto nei bei momenti e che mi “porta in braccio” durante quelli più duri.
Intravedo sempre le sue due orme sulla sabbia. Tutti coloro che hanno bisogno, invece, intravedono le “vostre orme, che portano sulle spalle i sogni e le speranze di coloro che, ogni giorno, necessitano di un aiuto, di un gesto, di tenerezza”.
Con infinita gratitudine,

Simona Arletti

Dai bimbi più piccoli l’affetto maggiore

È trascorso un anno, **i bimbi della scuola di Polinago** sono cresciuti appena ma portano con loro lo stesso sfolgorante sorriso, celati appena tra le gustose uova dell’AIL che stringono e abbracciano con amorevole gioia.
Quale miglior spot per aiutare la ricerca quello di elargire con esultante allegrezza quel sorriso fresco di purezza e beltà.

I delegati Luciana Scalabrini e Giandomenico Santangelo

In che modo puoi sostenere AIL Modena ONLUS?

Diventando Volontario (per info chiama il 328.1741345 e chiedi di Loretta).

Con donazioni liberali: tramite conto corrente postale, tramite bonifico bancario, tramite un’offerta in contanti presso la nostra sede operativa di Modena, in Via Benassi, 33.

Con un click: tramite il sito internet www.ailmodena.org

Attraverso le Campagne di Raccolta Fondi:
- prendendo stelle di Natale e uova di Pasqua nelle piazze di Modena e provincia o collaborando come Volontario;
- “adottando” una scatola di cartone contenente 8 uova di Pasqua oppure 6 stelle di Natale e occupandosi della distribuzione in cambio di offerte fra amici e conoscenti.

Attraverso il 5 per mille: indicando il codice fiscale di AIL Modena ONLUS 94028960360 nel modulo della dichiarazione dei redditi.

Festeggiando con le bomboniere e le pergamene solidali AIL Modena ONLUS i momenti importanti della propria vita: matrimonio, nascita, battesimo, prima comunione, cresima, laurea e anniversari.

Attraverso un lascito testamentario, contribuendo così a sostenere la ricerca scientifica o uno dei servizi di assistenza domiciliare che AIL Modena ONLUS offre gratuitamente ai pazienti onco-ematologici ed ai loro familiari.

L’AIL si finanzia anche grazie alla collaborazione di aziende che, inoltre, possono:
- promuovere le campagne istituzionali AIL, inviando una e-mail interna o attraverso l’Intranet Aziendale;
- invitare dipendenti e clienti a prenotare un uovo di Pasqua o una stella di Natale: i Volontari di AIL Modena ONLUS le porteranno in Azienda e le distribuiranno nel giorno prescelto;
- offrire uno spazio per un banchetto di distribuzione (stella di Natale o uovo di Pasqua) in azienda in occasione delle campagne istituzionali;
- organizzare eventi di sensibilizzazione o di raccolta fondi, che può essere frutto anche dell’iniziativa dei dipendenti;
- contribuire a sostenere i costi di gestione delle campagne istituzionali di raccolta fondi;
- adottare un ricercatore o co-finanziare uno dei progetti di ricerca sulle malattie del sangue.

Volontari e sostenitori di AIL Modena ONLUS

Modena: Maurizio, Mariangela, Nunzia, Rossana e Ester.

Vignola: Iole, Luigi e Roberta.

Modena: Alessandra.

Mirandola: Sara, Margherita e Massimiliano.

Mirandola: Olivia... ovvero la mascotte di AIL Modena ONLUS.

"La più grande ricchezza del nostro paese è il volontariato, generoso e disponibile com'è. È una rete di solidarietà che costituisce una boccata d'ossigeno."

(Dacia Maraini)

Nella più che ventennale battaglia a fianco dei pazienti affetti da leucemie, AIL Modena ONLUS ha dato un contributo importante per la ricerca e per l'assistenza di questi malati sia all'interno della divisione di Ematologia che fuori dall'ambiente ospedaliero.
Basti ricordare che **i pazienti che sono stati assistiti, gratuitamente**, dal Servizio di Assistenza Domiciliare AIL sono ormai migliaia e che questo servizio eroga più di 500 trasfusioni a domicilio all'anno.
Il nostro contributo è reso possibile dalla raccolta annua di centinaia di migliaia di euro, il cui merito va riconosciuto ai tanti volontari che dedicano, da anni, molto del loro tempo e del loro impegno a mobilitare la generosità dei nostri concittadini.
L'UNHCR, l'Agenzia dell'ONU per i rifugiati, (forse la più importante organizzazione assistenziale del mondo) riconosce a coloro che danno un contributo continuativo e significativo all'attività dell'Agenzia il titolo di "Angelo dei rifugiati".
Crediamo che anche **AIL Modena ONLUS abbia i suoi "angeli"** che, da molti anni, svolgono una continua ed infaticabile attività promuovendo raccolte, stimolando le iniziative dei sostenitori, mantenendo sempre vivo lo spirito della nostra Associazione.
Molte persone: tutte diverse nella loro unicità e tutte accomunate dallo stesso desiderio.
Una molteplicità ricca nella sua diversità!

Grazie a tutti... perché senza di voi AIL Modena ONLUS non esisterebbe!

Aiutaci a far crescere la “rete” AIL a Modena e in provincia

Vorremmo aprire “un banchetto per la raccolta fondi” anche a **Camposanto**, **Castelvetro**, **Frassinoro**, **Magreta**, **Montese**, **San Prospero e Zocca**.

AIL presente in tutta la provincia di Modena

Campogalliano
Valentina Golinelli

Soliera
Sandra Lonardi e Silvana Ricolli

Ravarino
Erika Ghelfi

Bomporto/Solara/Sorbara
Franco Malavasi e Mauro Gavioli

Nonantola
Sabrina Salvatori

Bastiglia
Luigi D’Angiolella

Cavezzo
Alice Golinelli

San Felice sul Panaro/Finale Emilia
Federica Guerzoni

Medolla
Cinzia e Sergio Paltrinieri

Mirandola
Margherita Cottafava e Sara Varini

Carpi
Carla Scaini
Carpi C.C. Borgogioioso Ilenia Ferrari

Novi di Modena
Elena Lanza

Concordia
Elena Costa

San Possidonio
Celestina e Valerio Varini

Rovereto sul Secchia
Anna Soliani

Montale
Claudio Manzitti

Castelnuovo Rangone
Maurizio Dallari

Portile
Loretta e Roberto Cuoghi

Castelfranco Emilia
Rosanna Commendatore

San Cesario sul Panaro
Micaela Calidori

Piumazzo
Carla Gamberini

Spilamberto
Gianluigi Iazzetta

Vignola
Roberta Palladini

Savignano sul Panaro/Guiglia/Marano
Maria Montipò e Nicola Migliore

Colombaro
Ida Sabeni

Pozza di Maranello
Dino e Milena

Casinalbo/Corlo/Marzaglia
Donatella e Valentina Schenetti

Formigine
Chiesa di San Bartolomeo Luisa Favali
C.C. I Giardini Mara Malagoli

Maranello
Elisa e Dino Caula

Fiorano
Oletta
e Maria Luisa Zucchi

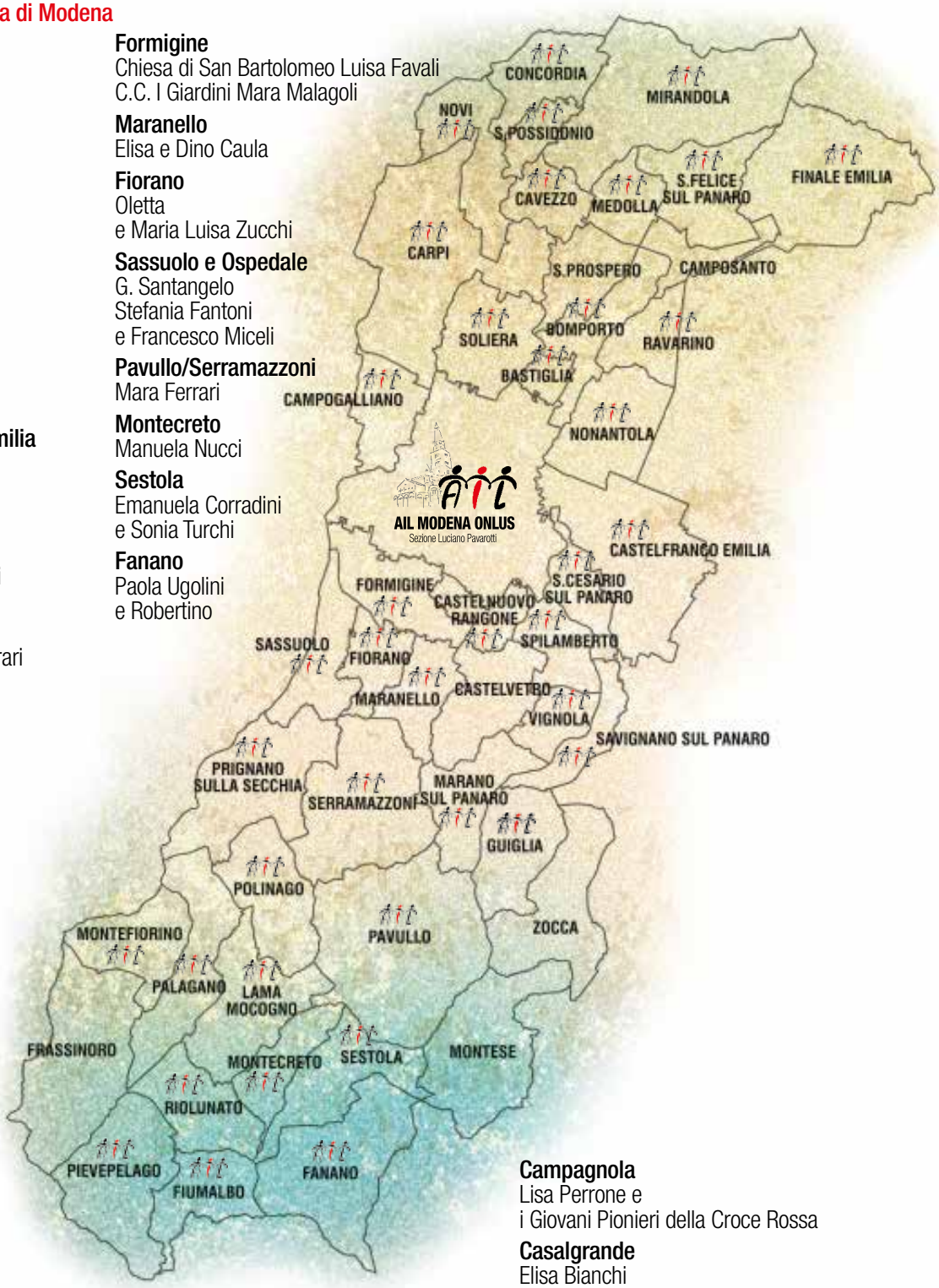
Sassuolo e Ospedale
G. Santangelo
Stefania Fantoni
e Francesco Miceli

Pavullo/Serramazzoni
Mara Ferrari

Montecreto
Manuela Nucci

Sestola
Emanuela Corradini
e Sonia Turchi

Fanano
Paola Ugolini
e Robertino



Riolunato
Claudia Contri

Fiumalbo/Pievepelago
Pigo e Monica

Lama Mocogno/Prignano S/S
Luciana Scalabrini

Montefiorino
Laura Zona

Palagano
Clementina Tosi

Campagnola
Lisa Perrone e
i Giovani Pionieri della Croce Rossa

Casalgrande
Elisa Bianchi

Rio Saliceto
Antonio Franchini

Rubiera
Carla Maselli

A Modena e dintorni

siamo presenti in numerosi
Centri Commerciali, Supermercati
e Parrocchie.

Per sapere dove siamo e orari, visita il sito www.ailmodena.org

Il mio nome... è Gabriella...
Testimonianza di una "Donna qualunque"

Riceviamo, dal nostro Volontario Brig. Nicola Migliore, **una lettera autografa di Gabriella Taroni di Faenza** unitamente a queste note:
"moglie, madre di due figlie, felice sino al marzo 1998, mese in cui perde la primogenita Roberta (ventiduenne) a seguito di un incidente stradale.
La Vigilia del Santo Natale dello stesso anno, purtroppo scopre di essere affetta da leucemia ed in poco più di un anno nonostante le cure ed un trapianto di cellule perde la sua battaglia.
Questa Donna, apprezzata da tutti quelli che la conoscevano, dolce ma di forte temperamento, amante della giustizia che, anni fa, alla Stazione di Forlì bloccò e consegnò agli agenti di P.S. un ladro che aveva appena compiuto un borseggio, ha lasciato ad una sua cara amica questa testimonianza commovente, struggente.
La depositaria della lettera è una sensibile signora di Savignano sul Panaro, nostra amica di famiglia, la quale avendo avuto l'opportunità di valutare e apprezzare, l'impegno profuso con spirito di sacrificio, per l'aiuto alla ricerca e cure dei malati di leucemia, dalla mia consorte Maria, volontaria, referente di Savignano S.P., Marano S.P. e Guiglia, dell'AIL di Modena, sezione Luciano Pavarotti, Delegata del gruppo Benemerite di questa Sezione ANC, ha voluto consegnarle questa preziosa testimonianza affinché ne valutasse l'opportunità di una sua augurabile pubblicazione".
Grazie Maria per il tuo prezioso contributo!

Maria Montipò e Nicola Migliore.

Il mio nome non è Raissa, ma Gabriella, mio marito non è mai stato un famoso politico come Gorbaciov, ma un semplice operaio come tanti, ma come lui è un marito affettuoso e gentile, un ottimo padre per nostra figlia Giulia di otto anni. I giornali e la televisione non parleranno di noi se la leucemia deciderà di rubarmi la vita.

Per questo vorrei parlarne ora e raccontarvi come da un giorno all'altro ci ha cambiato l'esistenza.

Non ha suonato il campanello di casa e neppure ha guardato i nomi di chi vi abitava, è semplicemente entrata dalla porta la vigilia di Natale del 1998, e si è piazzata sotto l'albero come un regalo di cattivo gusto e da allora vive con noi.

Natale 1998 era già tanto triste di suo, era il primo Natale senza mia figlia Roberta di 22 anni, morta a marzo in un tragico incidente stradale e la vita per me scorreva già faticosamente e inesorabilmente con un dolore così grande da portarmi addosso, però scorreva anche se non faceva molta differenza se c'era il sole o se pioveva se era estate o inverno, ma avevo ancora un futuro, avevo ancora una figlia, un marito e tante persone che mi vogliono bene, tanti amici e un lavoro.

Ora il nostro presente è fatto di prelievi, trasfusioni, chemioterapia, il quotidiano è legato all'esito dei miei esami settimanali. Lei mi ha tolto il mio futuro, i progetti e i sogni, mi ha tolto il lavoro e vivo del passato, mi aggrappo ai ricordi e alle speranze.

In pochi mesi si è portata via le speranze e i desideri, si è ripresa tutto il sangue che ho donato in 25 anni, la possibilità per un'altra persona di ricevere il mio midollo che ero disposta a donare all'estraneo più sconosciuto di tutto il mondo, ha reso i miei organi non più idonei a salvare altre vite.

Ora è lei la mia compagnia quotidiana, il mio più acerrimo nemico con cui sono obbligata a convivere e io le ho dichiarato guerra.

Non le ho permesso di togliermi la speranza di guarire, anche se non ho ancora trovato il donatore compatibile con me, non le ho permesso di togliermi la forza di lottare per la mia vita, la vita che grazie a lei ho riscoperto così importante.

L'azzurro del cielo non mi è mai parso così intenso, il profumo dei fiori così inebriante, un sorriso così importante, un bacio e una carezza così dolci.

Ho scritto questa lettera per rivolgermi a chi mi ama e a chi mi ha amato, a chi mi vuole o mi ha voluto bene, a chi mi è amico e a chi mi è stato amico, ma anche a chi mi ha solo conosciuto o mi conosce a chi ha anche solo incrociato il mio sguardo per strada a tutti quelli insomma che con un semplice gesto d'amore e solidarietà, basta un prelievo di sangue per impedire che una vita si spezzi, che una persona cara ci lasci, che una bimba cresca senza l'amore della sua mamma, a tutte queste persone chiedo di diventare donatori di midollo perché la leucemia non suona il campanello, non guarda come ti chiami, se sei famoso o no.

Entra inesorabilmente dalla tua porta di casa e non fa nessuna differenza per lei chi trova ad aspettarla.

Morire di leucemia non solo si può evitare ma non fare niente per impedirlo è un'offesa a chi crede e aiuta la ricerca medica.

Il trapianto di midollo in molti casi è l'unica soluzione e ci sono anche tanti bambini che stanno aspettando voi.

Il mio nome non è Raissa, ma Gabriella, una donna qualunque, una mamma, una moglie, una sorella, una figlia, un'amica di tutti coloro che hanno avuto la pazienza e la voglia di ascoltarmi.

Grazie Grabriella.

Gabriella Taroni.

Occasioni "solidali"

Proseguono i contributi di coloro che sostituiscono le tradizionali bomboniere con le bomboniere solidali dell'AIL: matrimoni, battesimi, comunioni, cresime, lauree, anniversari all'insegna della solidarietà.
A tutti rinnoviamo il nostro GRAZIE e auguriamo tanta serenità.

Vittoria

Anna e Giorgio Boldirini, che in occasione dei loro 60 anni di matrimonio hanno voluto sostenere AIL Modena ONLUS.

Ecco alcuni momenti di persone che hanno festeggiato con le nostre bomboniere solidali.

Dona il tuo 5 X mille ad AIL Modena ONLUS, sosterrai i nostri progetti

Puoi aiutare la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma quando paghi le imposte, non ti costa nulla e bastano due semplici operazioni:
1) metti la tua firma nel riquadro riservato alle ONLUS: "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10, c.1, lett.a, del D.Lgs.n.460 del 1997..."
2) riporta nell'apposito spazio il codice fiscale di AIL Modena ONLUS: 94028960360

Da sx: C. Bulgarelli, A. Angiolini, M. Luppi, E. Colaci, P. Baldanzi, L. Galli, L. Potenza, V. Coluccio. E. Zanetti.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni
FIRMA Giuseppe Verdi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 94028960360
Finanziamento della ricerca sanitaria

Tessera Socio AIL Modena ONLUS

Scegli di diventare Socio AIL Modena ONLUS, contribuirai a dare più forza e continuità alla nostra assistenza domiciliare e ad aumentare la speranza di guarigione dei tanti malati di leucemia.
Quota associativa:
Socio ordinario Euro 20,00

La deducibilità fiscale

Le donazioni effettuate in favore di una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), rappresentano ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 460/97, un risparmio fiscale purchè vengano eseguite a mezzo bonifico bancario, carta di credito (anche prepagata), bollettino postale o assegno bancario/circolare.

L'Art. 14 del Decreto Legge n. 35/2005 (convertito nella legge 80/2005) stabilisce che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore delle ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Qualora desideriate avere ricevuta da parte dell'Associazione, vi preghiamo di scriverci a: **ailmodena@gmail.com** allegando gli estremi del versamento effettuato e i dati dell'intestatario della ricevuta stessa.

AIL MODENA ONLUS
Sezione Luciano Pavarotti
Associazione Italiana
Contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma

Codice Fiscale 94028960360

Sede legale
via del Pozzo, 71 - 41124 Modena

Sede operativa
via Benassi, 33 - 41122 Modena
tel. 059.42.22.356 - fax 059.45.00.21
Coordinatrice provinciale:
Loretta Picchioni
cell. 328.17.41.345

www.ailmodena.org
ailmodena@gmail.com

Per donazioni:
Bper Ag.3
IT 82 Z 05387 12903 000001862530
Bpvbsgsp Ag. A
IT 48 T 05188 12901 000000032222
UnicreditBanca Ag. B
IT 42 K 02008 12932 000003045161
Conto Corrente Postale 12315412

I vantaggi fiscali. Una ragione in più per sostenere l'AIL

AIL Modena è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e pertanto le imprese e i privati che versano contributi in suo favore possono usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art.14, del DL35/05 che recita "le donazioni in favore delle ONLUS - purché eseguite a mezzo bonifico bancario, bollettino postale, assegno bancario/circolare o carta di credito - sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Consulta il nostro sito:
www.ailmodena.org
e iscriviti alla newsletter online per ricevere i prossimi numeri del notiziario direttamente via email